



UNIVERSITÀ  
DEGLI STUDI  
FIRENZE

**DSG**  
DIPARTIMENTO DI  
SCIENZE GIURIDICHE

**ECCELLENZA 2023-27**

Con il patrocinio di  
**REGIONE  
TOSCANA**



**Pomeriggio di studio**

**25 Novembre 2024**

**Università degli studi di Firenze**

**Dipartimento di Scienze Giuridiche**

**“La violenza economica femminile”**

**Aula 01, edificio D4**

Nonostante gli sviluppi del nostro paese e nonostante l'avanzare della tecnologia, ci sono degli ambiti che non intendono migliorare, tra questi: il diritto all'economia femminile.

Bisogna iniziare ad intendere il panorama economico femminile come un insieme di situazioni che, se legate tra loro, portano alla costituzione di un microridamento all'interno del quale si sviluppa la figura economica della donna come donna, moglie e madre.

Tante figure che, oggi più di ieri, hanno e devono avere sempre più spazio non solo per il ruolo che rivestono, ma anche per lo sviluppo che quel ruolo economicamente può dare e dà all'interno del sistema sociale.

La Convenzione di Istanbul definisce la violenza economica femminile come una forma di violazione dei diritti umani e di discriminazione nei confronti delle donne, consistente in tutte quelle condotte dirette a limitare o a negare l'indipendenza economica della donna e a comprometterne l'autosufficienza.

Ma come si manifesta? In diversi modi: attraverso l'impossibilità di accedere ai conti o ai redditi familiari, la mancanza di conoscenza in materia finanziaria ed assicurativa con l'impossibilità quindi di gestire i propri redditi, la difficoltà ad iniziare o proseguire gli studi, la difficoltà di realizzare una gravidanza o di prendersi cura della propria salute a causa di deficit economici o limiti imposti, oppure, all'opposto perché obbligate a prendersi cura della famiglia in tutte le sue forme perché il partner non lavora o semplicemente perché con un lavoro redditualmente più alto.

Quali sono le tutele e le misure economiche previste nel nostro paese per superare queste barriere?

È questo il quesito al quale iniziare a rispondere.

È arrivato il momento di costituire un nuovo sistema giuridico al cui centro inserire la donna ed il suo diritto all'economia.

### **Ore 14:00 Saluti istituzionali**

**Prof.ssa Irene Stolzi Direttrice del Dipartimento di Scienze Giuridiche**

**Dott.ssa Cristina Manetti Capo di Gabinetto della Regione Toscana ed Artefice della Toscana delle donne**

Moderatore: Professor Marco Rizzuti, Università degli Studi di Firenze

Ore 14:30 Dott.ssa Maria Silvia Giorgi, Consigliere della Corte di Cassazione

Ore 15.00 AIGA (Associazione Italiana Giovani Avvocati) Presidente della Sezione Aiga di Firenze  
Avv. Elisabetta Sarti

Ore 15.30 Fondazione Foemina, Dott.ssa Pampaloni

Ore 16:00 Banca d'Italia, Dott. Vito Barone, Direttore della Sede di Firenze

Ore 16:30 IVASS Dott.ssa Veronica Fucile

Conclusioni

Segreteria organizzativa: **Dott.ssa Emilia Giusti, Dott.ssa Giulia Biagioni**

### **INFORMAZIONI GENERALI**

**Modalità di iscrizione: *La partecipazione è gratuita.***

Verranno accettate esclusivamente le richieste ricevute telematicamente attraverso l'area riservata Sfera alla quale si potrà accedere dal link presente sulla pagina dell'evento pubblicato sul sito [www.fondazioneforensfirenze.it](http://www.fondazioneforensfirenze.it)

[\(Guida pratica per iscriversi agli eventi formativi della Fondazione\)](#)

**Attestato di frequenza:**

Non è previsto il rilascio di alcun attestato posto che potranno verificare la propria situazione crediti aggiornata direttamente dal proprio profilo Sfera successivamente alla chiusura dell'incontro.

[\(Guida pratica per visualizzare la propria situazione formativa\)](#)

**Crediti formativi e modalità di accreditamento per Avvocati:** È stata proposta alla Commissione per l'accreditamento delle attività formative dell'Ordine di Firenze l'attribuzione di **n. 3 crediti formativi in materia non obbligatoria per la partecipazione all'intero incontro** così come previsto dalla delibera adottata in data 20/04/2020 dal CNF n. 193 sulla Formazione Continua e dell'art. 20, comma 1, lettera a) del Regolamento sulla Formazione continua.